

La personalità: sviluppo, teorie e disturbi

Dr. Antonello Chiacchio
Psicologo/Psicoterapeuta

www.antonellochiacchio.it

Via Pietragrossa 35/A Lauria PZ

Che cos' è la personalità

- * Si intende l'insieme di caratteristiche psichiche e delle modalità comportamentali che definiscono le differenze individuali.
- * Potrebbe essere definita come la combinazione dinamica di caratteristiche psicologiche , sociali e biologiche che qualificano una persona e definiscono le differenze individuali.
- * Può essere anche definita anche una modalità strutturata di pensiero, sentimento e comportamento che caratterizza il tipo di adattamento alla realtà e lo stile di vita di un soggetto che risulta da fattori genetici, dello sviluppo e dell'esperienza sociale.

Formazione della personalità

- * Nella formazione della personalità possiamo delineare tre tappe.
- * Personalità ricevuta: è la matrice personale condizionata dalla genetica;
- * Personalità appresa: è il carattere, cioè l'insieme delle abitudini affettive, cognitive e volitive a partire dalla personalità base.
- * Personalità scelta: è il modo in cui ogni singola persona affronta o accetta il proprio carattere e gioca le sue carte in una determinata situazione.

Formazione della personalità

- * Personalità ricevuta: funzioni fisiologiche di base+temperamento+sexso
- * Personalità appresa (carattere): personalità ricevuta+abitudini+modo di pensare
- * Personalità scelta: carattere + comportamento+ sistema di valori.
- * Ciò che definisce bene i tratti principali della personalità sono: i valori soggettivi, le preferenze e gli obiettivi; il modo in cui un soggetto costruisce, elabora le informazioni relative a se stesso, agli altri e ai fatti che accadono nel mondo; le aspettative sulle conseguenze delle azioni; le competenze cognitive e comportamentali; i sistemi di autoregolazione e la capacità di rispettare i piani a lungo termine.

Caratteristiche della personalità

- * Ciò che definisce la personalità è il modo in cui un individuo sceglie e realizza i propri piani personali applicando le proprie risorse in una data situazione.
- * Una delle caratteristiche della personalità è la sua indipendenza o dipendenza dal contesto.
- * La situazione trasforma in realtà possibilità nascoste. Alcuni vivono alla mercé degli avvenimenti.
- * E la loro esistenza diventa imprevedibile, perché seguono la direzione del vento; altri conservano un'autonomia stabile rispetto alla situazione.
- * I primi si adattano alle circostanze; i secondi le accettano mantenendo il proprio modo di essere.

Tendenza temperamentale

- * La tendenza comportamentale è legata pattern comportamentali che riguardano strategie di azioni adattive o dis-adattive come:
- * Ricerca della novità (connessa alla presenza della dopamina, neurotrasmettitore del piacere);
- * Evitamento del danno: consiste nel sottrarsi a stimoli nocivi (connessa alla serotonina, neurotrasmettitore dell'ansia; infatti bassi livelli di serotonina corrispondono a maggiore percezione di pericolo e aumentano i comportamenti di ritiro);
- * Dipendenza della ricompensa: consiste nella dipendenza nell'approvazione degli altri (persone con elevati livelli di noradrenalina sono più disposte alla relazione).

Il carattere

- * Il carattere si struttura nel tempo con la maturazione dell'individuo e si esprime attraverso auto-direzionalità, cooperatività e auto-trascendenza.
- * L'auto-direzionalità si riferisce al concetto di autostima e di autoefficacia;
- * La cooperatività si riferisce al rapporto con gli altri, alla capacità di esprimere empatia, amicizia e solidarietà e all'organizzazione e regolazione delle relazioni;
- * L'auto-trascendenza riguarda la capacità di osservare la vita sul piano qualitativo in relazione agli aspetti spirituali, artistici e idealistici.

Il tratto e lo stile di personalità

- * Il tratto costituisce una modalità costante di percepire, rapportarsi e pensare nei confronti dell'ambiente e di se stessi che si manifesta in una ampia varietà di situazioni sociali e personali.
- * L'insieme dei tratti delinea uno stile di personalità, cioè il modo preferenziale di una persona di usare talenti e abilità.

Quando si parla di disturbo di personalità

- * Quando queste modalità di agire, percepire, rapportarsi, pensare diventano eccessivamente rigide e disadattive e interferiscono con il funzionamento relazionale e lavorativo di un individuo o con il suo senso di benessere e delle persone con cui vive, allora è possibile parlare di un disturbo di personalità.

La psicologia di personalità

- * Agli inizi di questa disciplina (fine anni '60 e inizio anni '70) autori come Gordon, Allport,, Murray e Maslow cercano di superare le visioni ortodosse pulsionali della psicoanalisi o riduzionistiche del comportamentismo e suggeriscono di focalizzare l'attenzione sullo studio di processi come la percezione, l'apprendimento, la motivazione, la personalità in senso globale.
- * In questo senso l'impulso emerso verso l'integrazione si esplicava a più livelli coinvolgendo non solo l'ambito della ricerca ma richiedendo un cambiamento di prospettiva: l'individuo come globalità in rapporto con le situazioni.
- * Infatti Allport propose di considerare la personalità come l'organizzazione dinamica di quei sistemi psicofisici che determinano il suo adattamento con l'ambiente.

Vari orientamenti teorici sulla personalità

- * La psicoanalisi ha approfondito l'indagine delle dimensioni profonde della personalità partendo dalla tematica del conflitto tra conscio e inconscio, pulsioni e strutture adattive, tra es, io e super-io;
- * La psicologia umanistica esistenziale ha posto al centro dell'indagine psicologica la sfera della soggettività, dell'esperienza vissuta e del potenziale che ogni persona ha nella realizzazione di sé.

Vari orientamenti teorici sulla personalità

- * La psicologia dei tratti ha posto al centro i tratti come unità fondamentali capaci di iniziare e guidare coerenti forme di comportamento adattivo ed espressivo.
- * La teoria cognitivo sociale ha posto al centro dell'attenzione l'uomo come agente attivo capace di assimilare, riflettere e trasformare le influenze del mondo esterno in risorse interne utilizzando il senso di auto-efficacia intesa come la fiducia nelle proprie capacità per poter organizzare e pianificare una serie di azioni volte al raggiungimento di un obiettivo.

Orientamenti teorici sulla personalità

- * L'interazionismo pone al centro dell'indagine psicologica la comprensione dei processi interattivi tra organismo e ambiente e come il reciproco influenzarsi tra persona e ambiente regola la condotta portando a nuove trasformazioni dell'una e dell'altra parte.
- * E' una caratteristica della personalità mantenere una propria coerenza interna in relazione a scopi, valori, sentimenti, mete diverse in condizioni diverse interagendo con l'ambiente.
- * Il comportamento in questo caso risulta essere il prodotto di un processo interattivo, reciproco e circolare tra mentale, biologico e ambientale.

Altri orientamenti sulla personalità

- * La teoria di Bruner: La condizione umana e quindi lo sviluppo della personalità può essere studiata soltanto a partire dai modi in cui gli esseri umani producono i loro mondi emotivi e cognitivi, il modo in cui conferiscono senso al proprio essere nel mondo.
- * Secondo questo approccio di natura costruttivista, una teoria dello sviluppo deve partire dal potere della mente di ricreare e reinventare la cultura integrando metodologie nomotetiche (test psicometrici, esperimenti) con metodologie idiografiche (interviste, dati clinici etc).

Test di Personalità

- * Nella psicologia dei tratti il test che misura la personalità è Eysenck Personality Disorders che prevede la misurazione di tre fattori:
- * L'estroversione: corrisponde a caratteristiche di socievolezza, vivacità e attività.
- * Il nevroticismo: la variabilità del tono dell'umore, la predisposizione all'ansia, la stabilità emotiva;
- * Psicoticismo: l'impulsività, l'aggressività, la ricerca di sensazioni, la scarsa sensibilità sociale.

Test fattoriale di personalità

- * Il Big Five Questionnaire è il test di personalità che misura cinque fattori, ognuno costituito da cinque fattori:
- * Nevroticismo (ansia, ostilità rabbiosa, depressione, etc);
- * Estroversione (Calorosità, socievolezza, assertività, attività, etc);
- * Gradevolezza (Fiducia, franchezza, altruismo, condiscendenza, modestia etc)
- * Coscienziosità (Competenza, ordine, Rispettosità,, autodisciplina etc);
- * Apertura all'esperienza (Fantasia, senso estetico, sentimenti, azioni, idee, valori, etc)

Il test di Millon (MCMI-III)

- * Il test di Millon valuta la personalità attraverso quattro polarità di base: attività/passività; sé/oggetto; piacere/dispiacere; pensiero/ sentimento.
- * Le possibili combinazioni disfunzionali di queste polarità descrivono 14 prototipi di personalità: schizoide, evitante, depressiva, dipendente, istrionica, narcisistica, antisociale, aggressiva, compulsiva, passivo-aggressiva, auto-frustrante, schizotipica, borderline, paranoide.

I disturbi della personalità

- * I disturbi della personalità sono 10 e raggruppati in tre cluster:
- * A. bizzarro-eccentrico: paranoico, schizoide e scizotipico;
- * B. Drammatico-emotivo: bordeline, istrionico, narcisistico, antisociale;
- * C. Ansioso-evitante: evitante, dipendente, ossessivo-compulsivo.